

Ecoenergia, schiaffo alla Puglia

Prestigiacomò blocca i progetti sul solare. L'ira di Vendola

PAOLO RUSSO

STOP allo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia: il ministero dell'Ambiente ha congelato i fondi per la sperimentazione del solare termodinamico e dell'idrogeno. Con una nota indirizzata al presidente Nichi Vendola, Stefania Prestigiacomò, ha prospettato «alcune criticità concernenti la definizione, valutazione e copertura finanziaria» dei programmi quadro siglati dalla Regione e dal ministero dell'Ambiente nell'aprile del 2008. Dopo la polemica istituzionale sull'Ilva di Taranto, si riaccende lo scontro istituzionale tra il governatore pugliese e il ministro per l'Ambiente del governo Berlusconi. Questa volta la Prestigiacomò minaccia di chiudere la porta in faccia a due premi Nobel. L'accordo di programma quadro per lo sviluppo e la sperimentazione dell'energia termodinamica in Puglia è seguito direttamente dal fisico Carlo Rubbia. Il protocollo per la produzione di energia a partire dall'idrogeno, invece, porta la firma dell'economista ecologista Jeremy Rifkin. Uno smacco per la Puglia che, dopo il successo dell'eolico, sta puntando molto sullo sviluppo di energie a basso impatto ambientale. Per questo il governatore Nichi Vendola ha risposto immediatamente alla nota arrivata dal ministero dell'Ambiente chiedendo un incontro a Stefania Prestigiacomò.

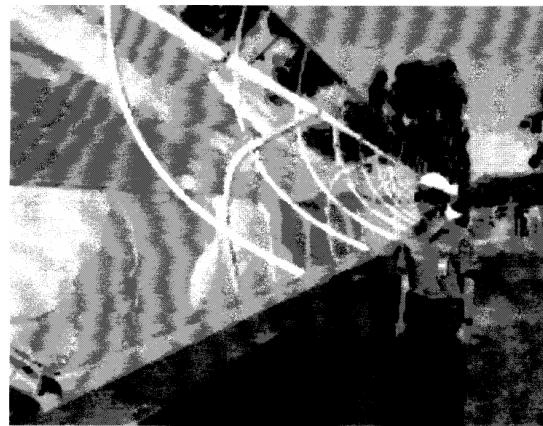
La scure del governo pesa soprattutto sull'accordo di pro-

Il ministro congela i fondi ma il governatore insiste: non faremo retromarcie

gramma sull'energia solare termodinamica. Il progetto che dovrà tracciare la strada ad una nuova generazione di impianti che trasformano l'energia solare in produzione elettrica, infatti, è già in fase di attuazione. Nei mesi scorsi si è insediata ed ha cominciato a lavorare la cabina di regia coordinata dal Nobel per la fisica, Carlo Rubbia. L'obiettivo di questo progetto è quello di alimentare scuole ed edifici pubblici dei cinque comuni capoluogo di provincia pugliesi con l'energia elettrica prodotta da impianti di solare termodinamico. «Ma la sua nota, con la quale sono prospettate serie difficoltà nell'attuazione di questo accordo di programma — ha scritto Vendola alla Prestigiacomò — non incoraggia di certo la prosecuzione di un progetto di così alto livello e strategico per una regione che ha deciso di investire rilevanti risorse sulle energie rinnovabili». Il presidente della Regione, infatti, punta l'indice contro l'intemperistività con la quale il ministero dell'Ambiente ha messo in discussione un accordo che già cominciava a produrre i suoi frutti. A stoppare lo sviluppo del solare termodinamico è stata la direzione per la Salvaguardia ambientale, che mette in dubbio la copertura economica dell'accordo sti-

pulato con la Puglia che non troverebbe riscontro nella passata legge Finanziaria. L'accordo di programma da nove milioni di euro definito e sottoscritto nello scorso aprile è finanziato per oltre il 50 per cento dal ministero per l'Ambiente. E' stato congelato prima ancora di partire, invece, il progetto coordinato da Rifkin per la produzione di energia a partire dall'idrogeno. In questo caso il ministero ha bloccato un finanziamento da tre mi-

lioni di euro. «La Puglia — ha detto Vendola — sta diventando in queste ore il primo produttore di energia solare in Italia, dopo aver guadagnato da tempo quello dell'energia eolica. Non vogliono tornare indietro proprio adesso».



Un impianto di produzione di energia solare